

*Elena Scrima*

La biblioteca dei Cappuccini di Francavilla di Sicilia  
alla fine del XVI secolo:  
libri e letture tra proibizioni e prescrizioni\*

In un'opera apparsa qualche anno fa e dedicata alla metodologia di studio delle raccolte librerie antiche,<sup>1</sup> Marielisa Rossi osservava che la storia delle biblioteche (intese nel senso di collezioni organiche stratificatesi nel corso di secoli) si può affrontare seguendo due approcci: uno esterno e l'altro interno. Se l'approccio interno esplora una biblioteca analizzando il complesso della documentazione scritta e orale che la riguarda (inventari, cataloghi, registri dei lettori, atti notarili, donazioni, pratiche di collocazione, segni d'uso presenti sui libri), la prospettiva esterna si sofferma sul rapporto che essa instaura con l'ambiente circostante, la considera un sistema che, nella continua interazione con il contesto in cui sorge, si evolve incessantemente. L'intersezione dei due piani di lettura consente di interpretare le raccolte come riflesso di particolari dinamiche sociali, economiche e religiose, di comprendere i nessi che esse intrecciano con le epoche culturali in cui si sono formate e ampliate, di riconoscere a quali finalità tendono. L'analisi sincronica e diacronica del fondo antico della biblioteca di Francavilla,<sup>2</sup> dunque, si profila come punto di vista privilegiato per osservare la vita intellettuale e spirituale di una comunità cappuccina periferica nata alla fine del '500.

\* Il contributo presentato in occasione di questo Convegno costituisce la premessa di una vicenda libraria complessa - iniziata nella seconda metà del '500 e protrattasi sino alla fine dell'Ottocento - la cui ricostruzione sarà oggetto di uno studio più approfondito e articolato. Colgo l'occasione per ringraziare il prof. Giuseppe Lipari (Università di Messina) per i preziosi suggerimenti e il prof. Roberto Rusconi (Università di Roma Tre) per avermi offerto la possibilità di analizzare i dati prodotti nell'ambito del progetto RICI da lui coordinato.

<sup>1</sup> M. ROSSI, *Provenienze, cataloghi, esemplari: studi sulle raccolte librerie antiche*, Manziana 2001, pp. 25-26.

<sup>2</sup> Il patrimonio librario del convento di Francavilla di Sicilia, negli anni 1966-67, fu trasferito dalla sede originaria alla Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Messina. In merito: *Tra biblioteca e pulpito: itinerari culturali dei Frati Minori Cappuccini*, Messina 1997, p. 150. Il fondo si compone di 183 cinquecentine, 402 seicentine e 191 edizioni del XVIII secolo.

Nel 1990, l'Officina di studi medievali pubblicava due volumi curati da Diego Ciccarelli e dedicati alla *Circolazione libraria tra i francescani di Sicilia*.<sup>3</sup> Il fine dell'opera, enunciato dallo stesso curatore nell'introduzione, era di "documentare", attraverso precise referenze bibliografiche, cosa circolasse nei conventi francescani dell'Isola al volgere del XVI secolo, quali letture ispirassero le meditazioni dei Regolari e quali fossero i canoni di riferimento per i religiosi chiamati a sostenere la Chiesa controriformista. Il merito della pubblicazione è stato di aver condotto l'indagine sul piano della concretezza, attraverso la trascrizione di 4 dei 61 codici contenenti gli esiti dell'inchiesta promossa dalla Congregazione dell'Indice nel 1598 al fine di verificare l'allineamento dei fondi librari claustrali all'*Index* promulgato da Clemente VIII.<sup>4</sup> Non ci soffermeremo sui dati prodotti da quell'iniziativa censoria, la cui valenza è stata messa in rilievo da ben più importanti contributi.<sup>5</sup> Ci preme soltanto ribadire l'importanza delle liste di controllo custodite presso la Biblioteca Vaticana,<sup>6</sup> sia in quanto contenitori di memoria bibliografica sia in quanto fonti legittime per tentare di ricostruire tratti e vicende di più di un migliaio di biblioteche conventuali, alcune delle quali "nascoste" o definitivamente scomparse. Se la loro connotazione repertoriale è indiscutibile, altrettanto fondamentale appare la funzionalità inventariale che ne fa strumenti privilegiati per la conoscenza del posseduto librario dei 31 ordini regolari esistenti in Italia a cavallo tra XVI e XVII secolo. La maggior parte delle liste proviene dalle diverse famiglie francescane: Osservanti, Cappuccini, Riformati, Conventuali e Terziari.

<sup>3</sup> D. CICCARELLI (a cura di), *La circolazione libraria tra i Francescani di Sicilia*, 2 voll., Palermo 1990.

<sup>4</sup> Sull'indice del 1596 e la sua applicazione: G. FRAGNITO, *L'indice clementino e le biblioteche degli ordini religiosi*, in R. M. BORRACCINI-R. RUSCONI (a cura di), *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice*, Città del Vaticano 2006, pp. 37-59.

<sup>5</sup> Il valore della documentazione acquisita dagli archivi della Congregazione dell'Indice veniva già segnalato nel 1973 da R. DE MAIO, *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento*, Napoli 1973, pp. 365-381. Nel corso dei decenni successivi numerose sono state le ricerche improntate allo studio critico di uno o più inventari come ricorda R. RUSCONI, *Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia intorno all'anno 1600 attraverso l'inchiesta della Congregazione dell'Indice* in E. BARBIERI-D. ZARDIN (a cura di), *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, Milano 2002, pp. 63-84. I dati racchiusi nei codici Vaticani Latini 11266-11326 sono stati oggetto di un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale coordinato dallo stesso prof. Rusconi e denominato *Ricerca sull'inchiesta della Congregazione dell'Indice* (RICI), i cui risultati sono stati presentati in occasione di un Convegno internazionale tenutosi a Macerata nei giorni 30 maggio-1 giugno 2006. Per gli atti del Convegno si veda R. M. BORRACCINI - R. RUSCONI (a cura di), *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari...*, cit.

<sup>6</sup> Nel 1917 in seguito alla soppressione della Congregazione e all'interessamento di Achille Ratti (futuro Pio XI), i registri dell'Inchiesta furono trasferiti presso la Biblioteca Vaticana. Cfr. U. ROZZO, *Le biblioteche dei Cappuccini nell'inchiesta della Congregazione dell'Indice (1597-1603)*, in V. CRISCUOLO (a cura di), *Girolamo Mautini da Narni e l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini fra '500 e '600*, Roma 1998, p. 73.

Per quanto concerne la provincia cappuccina messinese, il codice Vaticano Latino 11323,<sup>7</sup> alle carte 2<sup>r</sup>-170<sup>r</sup> contiene i titoli, ordinati alfabeticamente, dei volumi custoditi nei 24 conventi allora esistenti nel Valdemone e, rilevando sia in termini quantitativi che qualitativi la condizione delle singole biblioteche, ne permette il raffronto. La realtà che il censimento restituisce appare articolata, ponendo (e contrapponendo) accanto alle ricchissime collezioni di Messina e Catania, conventi dotati di poche decine di testi quali Acireale e S. Marco D'Alunzio. Tale discrasia è comprensibile se, come osserva giustamente Roberto Rusconi,<sup>8</sup> si considerano le variabili che concorrono a definire lo status di una raccolta conventuale: dimensione demografica della comunità, ubicazione geografica della casa, data della sua fondazione, compiti e mansioni dei frati. Non bisogna trascurare inoltre l'impatto della legislazione dell'Ordine e delle decisioni capitolarie in merito alla cultura e agli studi. La biblioteca del luogo di Francavilla<sup>9</sup> custodiva un patrimonio di modeste dimensioni (86 edizioni),<sup>10</sup> che esamineremo nella sua conformazione tipologica muovendo da una lettura critica dei dati bibliografici annotati nell'inventario. Risulterebbe anacronistico compulsare le informazioni desunte dal *census* dell'Inchiesta astraendole dal contesto storico dell'epoca, ignorando le relazioni che intercorrono tra le scelte dei Cappuccini e il progetto di una Chiesa che aveva affidato all'azione pastorale dei Regolari l'affermazione del cattolicesimo. I canoni culturali che venivano proposti erano stati

<sup>7</sup> Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat. 11323*, cc. 2<sup>r</sup>-170<sup>r</sup>. Si tratta di un codice contenente, come recita lo stesso a c. 1<sup>r</sup>, i "LIBRI // Di tutti i luoghi della Prouincia di // Messina // Notati per alphabeto in comenciando dal // semplice Nome dell'Autore, et mancandoui // esso il nome dell'opera; ui si troua o può // Il luogo l'anno et l'impressore in quei // libri che ui Sta posto // però".

Il compilatore (o i compilatori) si sono attenuti diligentemente alle modalità descrittive suggerite dalla Congregazione, fornendo informazioni complete e omogenee anche se non sempre corrette. Il manoscritto presenta alle cc. 2<sup>r</sup>-74<sup>r</sup> gli inventari relativi al posseduto delle biblioteche di Messina e Catania e alle cc. 75<sup>r</sup>-170<sup>r</sup>, in un'unica sequenza alfabetica (stesa da un'unica mano), i titoli conservati presso gli altri 22 conventi della provincia con un rinvio numerico che permette di distinguere i libri appartenenti all'uno o all'altro luogo. Cfr. M. M. LEBRETON-L. FIORANI (a cura di), *Codices Vaticani Latini: codices 11266-11326*, Città del Vaticano 1985, pp. 275-277.

<sup>8</sup> R. RUSCONI, *Le biblioteche degli ordini religiosi...*, cit., p. 79.

<sup>9</sup> Per la storia del convento di Francavilla fondato nel 1570, incamerato dal Demanio statale in seguito al regio decreto 7 luglio 1866 n. 3036 e riacquistato dai frati nel 1899 si vedano: BONAVENTURA DA TROINA, *Breve ma certa veridica notizia delle foundationi dei Conventi dei RR. PP. Cappuccini della Provincia di Messina...* I, pp. 81-84 (ms. fine XVII secolo conservato presso la Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Messina); ANDREA DA PATERNÒ, *Notizie storiche degli uomini illustri per fama di santità e di lettere che han fiorito nell'Ordine de' FF. Minori Cappuccini*, 2 voll., Catania, 1780-1781, vol. I, pp. XXXVIII-XXXIX; MARIANO D'ALATRI, *I conventi cappuccini nell'Inchiesta del 1650*, 3 voll., Roma 1984-1985, vol. III, pp. 277-278; S. MAUGERI, *Il convento dei Cappuccini di Francavilla di Sicilia*, Castiglione di Sicilia 2006.

<sup>10</sup> Non è stato possibile individuare tutte le edizioni segnalate nell'inventario: 7 non sono identificabili per mancanza di note tipografiche, 12 pongono problemi di datazione a causa di un'errata trascrizione dell'anno di stampa. Le ipotesi proposte non hanno la pretesa di valicare i confini della provvisorietà. Ulteriori indagini, che tengano conto dei risultati prodotti dal progetto RICI e procedano nella direzione dello studio di nuove liste, potrebbero tuttavia condurre ad esiti più certi.

plasmati all'insegna dell'irrigidimento dottrinale e di un inquadramento settoriale del sapere che respingeva qualsiasi possibile fluttuazione. Se da un lato l'*Index* del 1596 proibiva autori eretici e ammetteva le espurgazioni per testi contenenti messaggi sospetti, dall'altro la *Bibliotheca selecta* del Possevino<sup>11</sup> proponeva una biblioteca modello, selezionata e strutturata per essere impermeabile a qualsiasi insidia eterodossa. La raccolta di Francavilla, nel confermare l'assoluta aderenza ai dettami controriformistici, rivela anche la fedele rispondenza allo spirito dell'Ordine che, attraverso puntuali disposizioni legislative, interviene a regolamentare formazione e studio dei frati, mostrando una progressiva indulgenza nei confronti di una cultura inizialmente osteggiata.<sup>12</sup>

Non è il caso di ripercorrere in questa sede l'evoluzione della normativa cappuccina sulle biblioteche.<sup>13</sup> È sufficiente ricordare che se gli statuti di Albacina, rifuggendo la scienza come ostacolo alla vita contemplativa, ammettevano la possibilità di consultare libri sacri e spirituali, le più mature Costituzioni del 1536, revisionate ripetutamente (1552, 1575, 1608, 1638 e 1643) e integrate alla luce delle proposizioni tridentine, accettavano lo studio finalizzato ad un fruttuoso ministero pastorale, precisando la necessità, per coloro che si dedicavano alla predicazione, di una solida preparazione teologica, biblica e umanistica. L'evoluzione del rapporto Cappuccini-cultura, si coglie perfettamente nell'eterogeneità delle pubblicazioni "ad uso" della famiglia di Francavilla alla fine del '500. L'originario nucleo costituito da Bibbie, pagine di devozione e scritti patristici, crebbe in relazione alla strutturazione della fraternità: le letture, oltre ad alimentare la devozione dei sacerdoti, dovevano facilitare la formazione spirituale e intellettuale degli studenti e consentire ai *concionatores* di affinare le strategie per imprimere efficacia alla loro missione apostolica presso la popolazione extraurbana. Tale fisionomia trova conferma nelle lucide considerazioni di Costanzo Cargnoni che, cogliendo gli intenti programmatici che sottostanno alla nascita di una biblioteca, sostiene la tipicità delle scelte tematiche del nuovo ramo francescano, tipicità che se da un lato riflette la «volontà della direzione dell'Ordine di salvaguardare uno stile di vita fedele ad una tradizione spirituale [...] Da un altro rispecchia l'apertura apostolica e missionaria che proprio nella svolta di secolo tra il Cinquecento e il Seicento raggiunge la più potente espressione, lanciando i frati in prima linea dell'opera di ricattolicizzazione europea e nella riforma delle popolazioni

<sup>11</sup> Su Antonio Possevino: A. SERRAI, *Storia della bibliografia*, 11 voll., Roma 1988-2001, vol. IV, pp. 711-760; L. BALSAMO, *Antonio Possevino bibliografo della Controriforma e diffusione della sua opera in area anglicana*, Firenze 2006.

<sup>12</sup> Per approfondire questo particolare aspetto si rimanda a V. CRISCUOLO, *Formazione e cultura dei Cappuccini nei secoli XVI-XVII (con riferimento alla provincia picena)*, in G. AVARUCCI, *Spiritualità e cultura nell'età della riforma della Chiesa. L'ordine dei Cappuccini e la figura di San Serafino da Montegrano*, Roma 2006, pp. 59-98.

<sup>13</sup> Una sintesi storica della normativa relativa alla creazione, alla consistenza e all'utilizzo delle "librerie" cappuccine in G. LAURENTINI, *Incunaboli e cinquecentine della biblioteca dei Cappuccini di Firenze*, Firenze 1988, pp. XI-XVIII. Per le ordinazioni del 1529, il codice del 1536 e le prescrizioni su libri e biblioteche si veda C. CARGNONI (a cura di), *I Frati cappuccini. Documenti e testimonianze del primo secolo*, 5 voll., Perugia 1988-1993, vol. I, nn. 109, 112, 153-154, 377.

cattoliche urbane e rurali». <sup>14</sup> La devozione dunque, lo spirito interiore smarrito dall'attivismo e dall'efficientismo degli Osservanti doveva essere rinnovato di continuo e condurre, con l'ausilio delle pagine scritturali, alla pratica dell'orazione mentale. Sollecitazioni di tal natura, rivolte ai frati da Giovanni da Fano o Mattia Bellintani da Salò, <sup>15</sup> furono senz'altro recepite dalla comunità siciliana che, nel piccolo vano "commune" prescritto dalle Costituzioni, aveva "applicato" il *De imitatione Christi*, lo *Specchio di croce* di Domenico Cavalca, le traduzioni di Luis de Granada e Gaspare Loarte insieme alle fonti sulla storia e spiritualità francescane quali le *Cronache* di Marcos da Lisbona e il *Compendium privilegiorum fratrum minorum* di Alfonso de Casarubios. L'apostolato itinerante, giustifica l'abbondanza della letteratura pastorale e oratoria che, insieme ai classici della teologia e ad un'ampia gamma di sussidi per lo studio della Sacra Scrittura (commenti, compendi, esegesi), rappresentano le classi disciplinari più consistenti della biblioteca. Il settore biblico, riservando qualche sorpresa, riconduce la nostra riflessione sulla funzione assegnata all'*Index* del 1596 e sulla conseguente misura di controllo predisposta dalla Congregazione romana: ricorrendo al canone clementino i censori avrebbero potuto controllare con sicurezza la produzione editoriale del tempo e individuare senza incertezze se tra gli scaffali dei conventi si annidavano libri *prohibiti, suspecti o expurgandi*. L'inchiesta del 1598, rivela i margini di fallibilità della politica culturale ecclesiastica e come osserva Mario Infelise «l'immagine che si ricava dalle biblioteche di alcuni monasteri è poco coincidente con quella auspicata dalla Congregazione». <sup>16</sup> Le esplicite proibizioni dell'Indice non impedivano infatti ai religiosi di disporre di titoli condannati o al limite dell'ortodossia. Tra i libri di Francavilla figurano gli scritti esegetici del francescano Johann Wild (più noto con il nome di Joannes Ferus), <sup>17</sup> teologo sospettato di luteranesimo e censurato per affermazioni dogmaticamente pericolose: l'edizione del Commentario sul Vangelo di Matteo stampata nel 1560 presso Francesco Lorenzini

<sup>14</sup> C. CARGNONI, *Libri devoti e spiritualità*, in *Tra biblioteca e pulpito ...*, cit., pp. 112-113.

<sup>15</sup> GIOVANNI DA FANO, *Arte de la unione*, Brescia 1536, riprodotto in C. CARGNONI (a cura di), *I Frati cappuccini...*, cit., vol III/1, pp. 297-429 e in particolare p. 419; MATTIA DA SALÒ, *Pratica dell'orazione mentale*, Brescia 1573, riproposta in *Ibid.*, pp. 665-737.

<sup>16</sup> M. INFELISE, *I libri proibiti: da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma-Bari 2008, p. 65.

<sup>17</sup> Johann Wild (1495-1554), teologo e predicatore di intensa spiritualità, fu spirito aperto e progressista che, pur respingendo fermamente il pensiero dei Riformatori, riconosceva la possibilità di trarre qualche messaggio positivo dalle loro tesi. Alcune sue considerazioni sulla giustificazione e il peccato, lette isolatamente dal contesto in cui erano state espresse, potevano essere interpretate in senso protestante. In un'epoca in cui l'opposizione alla dottrina d'oltralpe non ammetteva spiragli, tali affermazioni dovevano necessariamente cadere sotto i colpi della censura. Nel 1581 il Commentario sull'Epistola ai Romani fu inserito nell'indice portoghese e nel 1584 l'inquisitore spagnolo, Gaspare de Quiroga, mise all'Indice i Commentari su Giovanni e su Matteo, quelli sull'Epistola ai Romani e sull'Ecclesiaste precisando successivamente i passaggi degli scritti da correggere o eliminare. L'indice del 1596 ammetteva alcune opere di Wild «*donec emendentur*». Sul teologo francescano: H. M. STAMM, s. v. *Wild*, in *Dictionnaire de spiritualité*, sous la direction de Marcel Viller, Paris 1937-1995, t. XVI, coll. 1436-1441.

rientrava tra i testi *expurgandi*<sup>18</sup> e la versione dell'*Examen ordinandorum*, apparsa nel 1577 presso Francesco Ziletti,<sup>19</sup> era inclusa tra le edizioni condannate.

All'omogeneità di questo quadro, che restituisce con chiarezza la configurazione del fondo librario cinquecentesco e rimanda ad un contesto storico-religioso travagliato e a volte contraddittorio, si oppone una vicenda successiva frammentaria, fatta di incrementi e dispersioni, di lasciti post mortem e donazioni occasionali che, arricchendo la primitiva libreria di testi estranei alle istanze strettamente religiose dei frati, ne mutano l'originaria caratterizzazione tematica. Ma questo è un altro capitolo...

<sup>18</sup> Cfr. J. M. DE BUJANDA (a cura di), *Index des livres interdits*, 11 voll., Sherbrooke-Genève, 1984-2002, vol. IX, p. 614.

<sup>19</sup> *Ibid.*

## CRITERI EDITORIALI

La trascrizione dell'inventario è di tipo diplomatico. La fedeltà al documento originale è stata osservata anche in presenza di evidenti errori ortografici, commessi dal compilatore. L'intervento interpretativo si è limitato allo scioglimento delle abbreviazioni e dei troncamenti e alla modernizzazione del segno J.

Per l'identificazione delle edizioni sono stati consultati i seguenti repertori cartacei ed elettronici:

- Baudrier H. BAUDRIER, *Bibliographie lyonnaise : recherches sur les imprimeurs, libraires, relieurs et fondeurs de lettres de Lyon au 16. siècle*, Lyon 1895-1921.
- Belgica *Bibliotheca Belgica : bibliographie générale des Pays-Bas*, 6 voll., Bruxelles 1979.
- BEPA *Bibliografia delle edizioni palermitane antiche. I: Edizioni del 16. secolo*, Palermo 1998.
- Bibliothèque *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus*, 12 voll., Louvain 1960.
- CCPBE *Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español*  
<<http://www.mcu.es/bibliotecas/MC/CCPB/index.html>> (ultimo accesso: 20 gennaio 2009).
- EDIT16 *Censimento delle edizioni italiane del 16. secolo*  
<<http://edit16.iccu.sbn.it>> (ultimo accesso: 20 gennaio 2009).
- Index *Index Aureliensis. Catalogus librorum sedicesimo saeculo impressorum*, Baden Baden 1962
- Lipari G. LIPARI (cura di), *Incunaboli e cinquecentine della Provincia dei Cappuccini di Messina*, Messina 1995.
- NUC *The National Union Catalog. Pre-1956 imprints*, 754 voll., London 1968-1981.

SBN (A) *Sistema bibliotecario nazionale, base dati libro antico* <<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/antico.jsp>> (ultimo accesso: 20 gennaio 2009).

Ogni scheda include:

1. il numero d'ordine progressivo assegnato a ciascuna notizia inventariale
2. la trascrizione integrale della notizia, tratta dall'elenco originale
3. la descrizione short-title dell'edizione corrispondente all'item, contenente intestazione normalizzata, titolo, note tipografiche
4. un commento esplicativo (ove necessario)
5. le sigle dei repertori utilizzati per l'individuazione dell'edizione
6. l'indicazione della provenienza solo nel caso in cui l'esemplare appartenga al fondo del convento di Francavilla.

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat. 11323* (cc. 77<sup>r</sup>, 88<sup>v</sup>, 94<sup>v</sup>, 99<sup>v</sup>, 104<sup>r</sup>, 108<sup>v</sup>-109<sup>r</sup>, 115<sup>r</sup>, 118<sup>v</sup>, 128<sup>v</sup>, 134<sup>v</sup>, 140<sup>r</sup>, 144<sup>r</sup>, 150<sup>r</sup>, 151<sup>r</sup>, 153<sup>r-v</sup>, 158<sup>r</sup>, 166<sup>r</sup>)

[c. 77<sup>r</sup>]

Luogo di Francavilla di Padri Cappuccini

- [1] Antonini Archiepiscopi florentini secunda pars historiarum in tribus tomis secreta-  
rum 1527 locus et impressor non inueniuntur in folio.

ANTONINO (santo), *Secunda pars historiarum*, Lyon, Jacques Myt, 1527

I repertori attestano che l'unica edizione apparsa nel 1527 fu stampata a Lyon da Jacques Myt. Il compilatore probabilmente, non riscontrando sul frontespizio il nome del tipografo e il luogo di pubblicazione (racchiusi nel colophon), ha considerato il volume privo dei due dati editoriali.

Lipari 71; CCPBE

- [2] Alfonsi de Castro zamorensis ordinis minorum Regularis obseruantiae de Iusta  
Hereticorum punitione liber. Venetiis ad signum Spei caret nomine impressoris 1549  
in 8 folio

CASTRO Alfonso (de), *De iusta haereticorum punitione*, Venezia, Al segno della Speranza, 1549

Lipari 459; EDIT16

Fondo Francavilla

- [3] alter tomus supra dicti Doctoris aduersus omnes hereses Parisiis apud Stefanum pa-  
rum 1565 in 8 folio

CASTRO Alfonso (de), *Aduersus omnes haereses*, Paris, Etienne Petit, 1565

Lipari 458; CCPBE

Fondo Francavilla

- [4] Alfonsi supra dicti alter tomus de potestate legis poenalis lugduni apud Sebastianum  
Bartolomei honerati 1556 in 8 folio

CASTRO Alfonso (de), *De potestate legis poenalis*, Lyon, Sébastien Honorat, 1556

Lipari 461; CCPBE

Fondo Francavilla

- [5] Angeli de clauasio ordinis minorum summa angelica prima et secunda pars cum additionibus Iacobi Vngarelli patauini eiusdem ordinis Venetiis apud Iacobum Sansouinum Venetum 1569 in 8 folio

ANGELO da Chivasso, *Summa angelica de casibus coscientialibus*, Venezia, Giacomo Sansovino, 1569

Lipari 432; EDIT16

Fondo Francavilla

- [6] Augustini Niphi suesiani philosophi in Aristotelis libros posteriorum analeticorum subtilissima Commentaria Venetiis apud Iuntas 1553 in folio

NIFO Agostino, *In Aristotelis libros posteriorum analyticorum commentaria*, Venezia, eredi di Luca Antonio Giunta, 1553

Lipari 1367; EDIT16

Fondo Francavilla

- [7] Arnaldi albertini morericensis V. I. D. episcopi Pattensi tractatus de agnoscendis assertionibus chatholicis et hereticis Panormi apud Ioannem Matheum Maida 1554 in folio

ALBERTINI Arnaldo, *Tractatus de agnoscendis assertionibus catholicis et haereticis*, Palermo, Giovanni Matteo Mayda, 1554

BEPA 14; EDIT16

- [8] Ambrosii calepini Dictionarium Venetiis apud Franciscum Bindonum et Mapheum Patinum 1549 in folio

CALEPINO Ambrogio, *Dictionarium*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini, 1549

Lipari 395; EDIT16

Fondo Francavilla

- [9] et alter similiter ut supra sine loco, impressore et anno ex defectu foliorum

CALEPINO Ambrogio, *Dictionarium*

La sommara descrizione inventariale non permette l'identificazione dell'edizione.

- [10] Andreae tiraquelli regii in curia parisiensis senatoris de legibus connubialibus et Iure maritali liber Parisiis apud Odenum Paruum 1546 in folio

TIRAQUEAU André, *Ex commentariis in Pictonum consuetudines sectio, De legibus connubialibus*, Paris, Oudin Petit, 1546

SBN (A)

- [11] Antonio Sebastiano Minturno Vescouo d'Ugento Canzone sopra i psalmi in Napoli appresso Giovanni Maria Scotto 1561 in 4 folio

MINTURNO Antonio Sebastiano, *Canzoni sopra i Salmi*, Napoli, Giovanni Maria Scotto, 1561

EDIT16

- [12] Antonii Sidicini epitome Grammaticae tomi duo Venetiis apud Nicolaum Morettu 1597 unus

SOMPANO Luigi Antonio, *Totius fere rei grammaticae epitome*, Venezia, Niccolò Moretti, 1597 [?]

Edizione sconosciuta alle fonti bibliografiche ma segnalata in un inventario del codice Vat. Lat. 11269.<sup>20</sup> Nelle biblioteche conventuali siciliane (soprattutto in quelle dei Riformati e dei Cappuccini),<sup>21</sup> circolavano numerose edizioni della *Grammatica* del Sompano ma soltanto pochissime hanno lasciato traccia in esemplari superstiti.<sup>22</sup> Trattandosi di un testo scolastico era destinato per sua natura ad una facile usura che non ne garantiva la conservazione nel tempo.

- [13] et alter apud Ambrosium lignafi 1581 in 8 folio

SOMPANO Luigi Antonio, *Totius fere rei grammaticae epitome*, 1581 [?]

L'estensore ha, con molta probabilità, alterato il cognome dello stampatore impedendone il riconoscimento. I repertori non menzionano nessuna *Grammatica* impressa nel 1581.

<sup>20</sup> Si tratta della lista di libri del chierico Minico Rescigno, inclusa tra gli elenchi delle biblioteche secolari e laicali della terra del Cilento sottoposte alla giurisdizione della Congregazione Benedettina Cassinese (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat.* 11269, c.1<sup>r</sup>-264<sup>r</sup> e in particolare c. 227<sup>r</sup>). Questa doppia occorrenza farebbe escludere l'inesattezza della descrizione e optare per un'edizione realmente licenziata ma "scomparsa". In proposito v. nota 10.

<sup>21</sup> Sono stati analizzati gli inventari relativi alle biblioteche siciliane dei Minori Riformati e dei Conventuali, trascritti dal Ciccarelli, e le liste originali concernenti le "librerie" cappuccine di Messina, Catania e degli altri 22 conventi della provincia messinese rilegate nel *Cod. Vat. Lat.* 11323. Gli elenchi cinquecenteschi restituiscono 11 edizioni della *Grammatica* del Sompano, ma di queste solamente 2 risultano censite nel database EDIT16.

<sup>22</sup> Gianvito Resta, nei censimenti siciliani, aveva individuato 3 edizioni locali "sconosciute": una palermitana di Giovanni Francesco Carrara (1589) e 2 messinesi licenziate, rispettivamente, da Fausto Bufalini (1588) e Pietro Brea (1595). Si veda G. RESTA, *La stampa in Sicilia nel Cinquecento* in M. SANTORO (a cura), *La stampa in Italia nel Cinquecento. Atti del Convegno, Roma, 17-21 ottobre 1989*, Roma 1992, pp. 778-841. Dell'edizione del Carrara si conserva un esemplare presso la Biblioteca comunale di Cammarata. Si veda BEPA, n. 400.

[c. 88<sup>v</sup>]

- [14] Beneditti boni cortinensis Iuris cesarei pontificiisque consultissime de censibus liber primus in quo centum tum graues tum etiam difficillime particule continentur Venetiis apud Marcum Amadorum 1569 in 8 folio

BONI Benedetto, *De censibus liber primus*, Venezia, Marco Amadori, 1569

Lipari 352; EDIT16

- [15] Bernardo de feltri confessione et breue forma di confessarsi in Venetia per Nicolo detto il scopino 1509 in 8 folio

BERNARDINO da Feltre, *Confessione*, Venezia, Niccolò Zoppino, 1509 [?]

I repertori non attestano alcuna edizione della *Confessione* riconducibile allo Zoppino.<sup>23</sup> La pubblicazione rappresenta un *unicum* anche nel panorama del posseduto librario delle biblioteche dei Regolari siciliani. Il database EDIT16 segnala che l' "editio princeps" di questo manuale per penitenti apparve a Milano nel 1510 per i tipi di Alessandro Pellizzoni.

- [16] Bona Ventura Vita et Costumi di san francesco in Venetia appresso Giovanni Comensini 1570 in 4 folio

BONAVENTURA da Bagnorea (santo), *Vita e costumi di s. Francesco*, Venezia, Giovanni Comenzini, 1572 [?]

Sia Ascarelli-Menato<sup>24</sup> sia Sandal<sup>25</sup> asseriscono che il Comenzini nel 1570 si trovava a Messina ove sottoscriveva l'edizione del gesuita Des Freux, *De utraque copia verborum*<sup>26</sup>. Il bresciano, pur svolgendo la propria attività prevalentemente a Venezia, mantenne rapporti intensi e stabili con Messina nella duplice veste di editore e libraio.<sup>27</sup> La presenza nella città peloritana non escluderebbe dunque la possibilità che, nel 1570, egli abbia commissionato ad un tipografo veneto la stampa della *Vita di S. Francesco*,

<sup>23</sup> Il compilatore ha storpiato in modo grossolano e fantasioso il cognome del tipografo. La tendenza all'alterazione dei nomi era comune a molti trascrittori e talora produceva forme fuorvianti ai fini dell'identificazione dell'edizione. Esempificazioni in G. ZAPPELLA, *Alla ricerca del libro perduto: supplemento virtuale agli annali della tipografia napoletana del Cinquecento*, in V. DE GREGORIO (a cura), *Bibliologia e critica dantesca*, 2 voll., Ravenna 1997, vol. I, pp. 251-252.

<sup>24</sup> F. ASCARELLI – M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze 1989, p. 269

<sup>25</sup> *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, vol. I, Milano 1997, p. 307.

<sup>26</sup> La presenza del Comenzini (o Comencini, forma utilizzata in alcuni repertori) a Messina fu sostenuta già da G. OLIVA, *L'arte della stampa in Sicilia nei secoli XV e XVI*, in «Archivio storico per la Sicilia Orientale» 8 (1911), p. 398. Sulla vicenda di questo editore che, per usare le parole di Resta «apparteneva a quella numerosa schiera di operatori della commercializzazione del prodotto editoriale (spesso con qualche interesse o incursione anche nei processi di produzione) che dai grandi centri editoriali [...] hanno, in Sicilia, come del resto altrove, strutturato una attrezzata rete di distribuzione» si vedano, oltre alle schede bio-bibliografiche curate dai già citati Ascarelli-Menato e Sandal, C. MARCIANI: *L'arte della stampa a Messina nel 1500 e Giovanni Comencini di Brescia*, in «La Bibliofilia» 70 (1968), pp. 291-295 e A. BONIFACIO, *Gli annali dei tipografi messinesi del Cinquecento*, Vibo Valentia 1977, pp. 24-26, 63-64.

<sup>27</sup> G. RESTA, *La stampa in Sicilia ...*, cit., pp. 807, 837-838.

così come nel 1565 aveva pubblicato (con impressione a Venezia) l'opera del poeta Francesco Ansalone, *Vita, martirio e traslazione della gloriosa vergine e martire s. Agata* di cui non si conserva alcun esemplare. Il Comenzini editò certamente il testo bonaventuriano sia nel 1572 che nel 1577 ma nessuna delle due edizioni è in 4°, formato della pubblicazione descritta nel nostro inventario.<sup>28</sup>

- [17] Bonaventure aureus libellus qui dieta salutis comuniter nuncupatur Venetis per cesarem arriabenum 1518 in 8 folio

GULIELMUS de Lavicea, *Dieta salutis sancti Bonaventurae*, Venezia, Cesare Arrivabene, 1518

EDIT16

[c. 94<sup>v</sup>]

- [18] Croniche degl'ordini et instituti del Padre s. Francesco composti dal Padre fra Marco di lismona in lingua portuese et in Italiano tradotti da Horatio diola in Venetia appresso cornelio arriabene 1583 in 4 folio

MARCOS de Lisboa, *Delle croniche degli ordini instituiti dal padre san Francesco*, Venezia, Cornelio Arrivabene, 1583

Lipari 1243; EDIT16

Fondo Francavilla

- [19] et la seconda parte appresso i Gioliti 1583

MARCOS de Lisboa, *Croniche dei frati minori. Parte seconda*, Venezia, Giolito, 1586 [?]

Poichè non è stata localizzata alcuna edizione impressa dai Giolito nel 1583 e l'item non trova rispondenza in nessun altro degli inventari analizzati, è ipotizzabile un errore nella trascrizione dell'anno (probabilmente riprodotto sulla data della prima parte, segnalata nella notizia precedente). I Giolito stamparono più volte la seconda parte delle *Croniche* (1586, 1589, 1590 e 1598).

EDIT 16

- [20] Canones et decreta sacrosancti Concilii tridentini Venetiis ex officina Stelle Iordani Ziletti 1573 in 8 folio.

CONCILIO di Trento (1545-1563), *Canones et decreta*, Venezia, Giordano Ziletti, 1573

Lipari 511; EDIT16

<sup>28</sup> L'ipotesi che la data trascritta sia frutto di un'impresione e non alluda ad una precedente stampa, pur poggiando sull'unicità dell'occorrenza non riscontrata in altri elenchi esaminati, pone in luce la difficoltà di stabilire il discrimen tra errore materiale e nuova segnalazione bibliografica. In proposito: G. ZAPPELLA, *Alla ricerca del libro perduto...* cit., p. 255.

- [21] *Catechismus ex decreto concilii tridentini ad Parochos Pii V Pontifici Maximi Iussu editus Romae in edibus Populi Romani apud Paulum Manutium 1567 in 8 folio*

CHIESA Cattolica, *Catechismus ex decreto Concilii Tridentini*, Roma, Paolo Manuzio, 1567

EDIT16

- [22] *Canones et decreta sacrosancti concilii tridentini sub Paulo tertio Iulio tertio et Pio quarto Pontificibus Maximis Venetiis 1565 impressor non inuenitur*

CONCILIO di Trento (1545-1563), *Canones et decreta*, Venezia, Paolo Manuzio, 1565

EDIT16 registra tre edizioni apparse a Venezia nel 1565 per i tipi, rispettivamente, di Paolo Manuzio, Domenico Farri e Andrea Muschio. Il frontespizio della pubblicazione manuziana esibisce la marca e non esplicita il nome del tipografo: ciò probabilmente induce in errore l'estensore che, non riuscendo a decifrare l'emblema, annota ingenuamente «impressor non inuenitur».

EDIT16

- [23] *Chirubini de spoletio ordinis Minorum Regularis Obseruantiae Sermones quadragesimales praeclarissimi Venetiis per Giorgium arriuabenum 1502 in 8 folio*

CHERUBINO da Spoleto, *Sermones quadragesimales*, Venezia, Giorgio Arrivabene, 1502

Lipari 488; EDIT16

Fondo Francavilla

### [c. 99<sup>v</sup>]

- [24] *Dioginis Laertii Apophthegmatum opus Lugduni apud Sebastianum Gryphium 1537 in 8 folio*

ERASMUS Roterodamus, *Apophthegmatum opus cum primis frugiferum, uigilanter ab ipso recognitum autore, e Graeco codice correctis aliquot locis, in quibus interpres Dioginis Laertij fefellerat*, Lyon, Sébastien Gryphius, 1537

Nella citazione inventariale non viene menzionato Erasmo da Rotterdam, autore legittimo di questa silloge di aforismi erroneamente (o volontariamente) attribuita dal compilatore a Diogene di Laerte.

Belgica, II, 443-444; SBN (A)

- [25] *Dioninisius Cartusianus de quatuor nouissimis hominis lugduni apud heredes Iacobi Iuntae 1558 in 16 folio*

DENIS Le Chartreux, *De quatuor novissimis hominis*, Lyon, eredi di Giacomo Giunta, 1558

Lipari 623; CCPBE

- [26] Domenico caualca da Vico pisano dell'ordine di S. Domenico trattato del specchio di croce in Venetia per Comino da Tridino 1559 in 16 folio

CAVALCA Domenico, *Pio e christiano trattato detto specchio di croce*, Venezia, Comin da Trino, 1559

EDIT16

- [27] Dante trattato sopra l'Inferno purgatorio et Paradiso annus locus et impressor non inueniuntur in 8 folio

ALIGHIERI Dante, *Trattato sopra l'Inferno, Purgatorio e il Paradiso*

La sommaria descrizione inventariale non permette l'identificazione dell' edizione.

#### [c. 104<sup>r</sup>]

- [28] Francisci a Victorio ordinis predicatorum summa sacramentorum ecclesiae Venetiis apud Domnicum de Farris 1569 in 16 folio

CHAVES Tomaz (de), *Summa sacramentorum Ecclesiae ex doctrina Francisci a Victoria*, Venezia, Domenico Farri, 1569

EDIT16

- [29] Francisci Maurolyci Abbatis Messanensis Martyrologium Venetiis in officina Lucae Antonii Iuntae 1568 in 4 folio

CHIESA cattolica, *Martyrologium domini Francisci Maurolyci*, Venezia, Luca Antonio Giunta, 1568

Nel 1568 Luca Antonio Giunta impresse due edizioni del *Martyrologium* mauroliciano, una in 16° e una in 4°. Il formato rappresenta l'unico elemento discriminante per stabilire a quale delle due pubblicazioni si riferisca l'item inventariale.<sup>29</sup>

EDIT16

- [30] Francisco Petrarca lo sonetos Canciones mandriales traducidos de toscanos en spagnol por salasque lusitanos en Venetia en casa di Nicolo beuolacqua 1567 in 4 folio

<sup>29</sup> Rosario Moscheo nel catalogo delle "prime" edizioni mauroliciane descrive solo il volume in 4°. Cfr. R. MOSCHEO, *Francesco Maurolico tra Rinascimento e scienza galileiana*, Messina 1988, pp. 334-336.

PETRARCA Francesco, *De los sonetos, canciones, mandriales y sextinas*, Venezia, Niccolò Bevilacqua, 1567

NUC; EDIT16

[c. 108<sup>v</sup>]

- [31] Guillelmi pepin sacrae theologiae professoris Parisiensis ordinis praedicatorum liber super confiteor Parisiis apud Ioannem Petit 1540 in 8 folio

PEPIN Guillaume, *Opusculum super confiteor*, Paris, Jean Petit, 1540

Lipari 1466; EDIT16

Fondo Francavilla

- [32] Guglielmi durani Mimatensis episcopi rationale diuinorum officiorum lugduni apud Iacobum Iunta 1539

DURAND Guillaume, *Rationale diuinorum officiorum*, Lyon, Giacomo Giunta, 1539

NUC; SBN (A)

- [33] Guglielmi durandi Rationale diuinorum officiorum adsertum fuit aliud preterea Rationale diuinorum officiorum à Ioanne belete Parisiensi theologo Venetiis apud Cominum de tridino 1572 in 4 folio

DURAND Guillaume, *Rationale diuinorum officiorum*, Venezia, Comin da Trino, 1572

Lipari 745; EDIT16

Fondo Francavilla

- [34] Giovanni Climaco libro di suoi sermoni in Venetia appresso Pietro Marinelli 1585 in 8 folio

JOHANNES Climacus (santo), *Sermoni*, Venezia, Pietro Marinelli, 1585

NUC; EDIT16

- [35] Giovanni gersone libretti dui della Imitatione di christo et dispreggio del Mondo in Venetia luno per Giovanni paduano 1549 in 8 folio

*DE IMITATIONE Christi*, Venezia, Giovanni Padovano, 1549 [?]

Secondo i repertori Giovanni Padovano stampò solo due edizioni del *De imitatione Christi*: la prima nel 1535 in collaborazione con Venturino Ruffinelli, la seconda nel 1540. La descrizione bibliografica con data 1549 ricorre, tuttavia, anche nell'inventario del convento S. Maria di Gesù Inferiore degli Osser-

vanti di Messina<sup>30</sup> e tra i “Libri volgari” conservati presso l’eremo dei SS. Benedetto e Pietro di Montecorona dei Camaldolesi di Montecorona.<sup>31</sup> Il reiterarsi di un medesimo errore in inventari differenti insinua il dubbio che possa trattarsi di un’edizione realmente licenziata ma sconosciuta.<sup>32</sup>

- [36] et l’altro è senza stampatore et anno

*DE IMITATIONE Christi*

La sommaria descrizione inventariale non permette l’identificazione dell’edizione.

- [37] Gabrielis de barletta ordinis predicatorum sermones lugduni sumptibus Iacobi de Iunta 1539 in 8 folio.

BARLETTA Gabriele, *Sermones tam quadragesimales quam de sanctis*, Lyon, Giacomo Giunta, 1539

Lipari 207; SBN (A)

Fondo Francavilla

- [38] Gabriel fiamma discorsi sopra l’epistole et euangelii di tutto l’anno parte prima in Venetia appresso francesco de francisci senese 1571 in 4 folio

FIAMMA Gabriele, *Discorsi sopra l’epistole e vangeli di tutto l’anno*, Venezia, Francesco de Franceschi, 1571

Lipari 802; EDIT16

Fondo Francavilla

- [39] Guillelmi peraldi episcopi lugdunensis ordinis Predicatorum tomus primus summae Virtutum Lugduni apud Iacobum Boerium 1554 in 8 folio

PERAULT Guillaume, *Summa virtutum ac vitiorum. Tomus primus*, Lyon, Jacob Boyer, 1554

Lipari 1469

Fondo Francavilla

<sup>30</sup> Cfr. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat.* 11293, c. 26<sup>v</sup>

<sup>31</sup> Cfr. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat.* 11303, c. 84<sup>r</sup>

<sup>32</sup> Ugo Rozzo osserva che quando ci si imbatte in un titolo nuovo, non segnalato in repertori bibliografici o in altre fonti, non bisogna diffidare a priori del dato che abbiamo di fronte ma, analizzandolo nel contesto, appurare che non si tratti di una stampa “inedita”. Cfr. U. ROZZO, *Le biblioteche dei Cappuccini nell’inchiesta della Congregazione ...*, cit., pp. 75-76.

[c. 109<sup>r</sup>]

- [40] Gregorio santo secondo volume dellos morales in lingua romanze in Seuilla per Iacobum Cromberger aleman 1527 in folio

GREGORIUS I (papa), *Los morales*, Sevilla, Jacobo Cromberger, 1527

NUC; CCPBE

- [41] Gaspar Loarte Theologo della compagnia di Iesù specchio della uita christiana in Venetia 1564 senza impressore in 16 folio

LOARTE Gaspar (de), *Esercizio della vita christiana*, Venezia 1564

La descrizione fornita dal nostro inventario coincide, sia nelle note tipografiche che nel formato, con l'edizione menzionata dal Sommervogel.<sup>33</sup> Il Loarte<sup>34</sup> non ha mai dato alle stampe un'opera intitolata *Specchio della vita cristiana*: l'incongruenza, tra il titolo riportato nell'elenco e quello della pubblicazione attestata nelle fonti, potrebbe trovare una ragione plausibile nella libertà d'intervento del compilatore che ha impiegato il termine specchio come sinonimo di *Esercizio*.<sup>35</sup> Poiché il trattato spirituale del gesuita, contenente avvisi e suggerimenti per praticare una vita cristiana corretta, risultava affine per funzione al genere cinquecentesco dello *Specchio*,<sup>36</sup> il redattore potrebbe aver optato per una quasi "scontata" sostituzione del termine.

Bibliothèque, IX, 559; SBN (A)

[c. 115<sup>r</sup>]

- [42] Horatii flauī poetae liber qui ex defectu foliorum annum locum et impressorem non habet in folio

HORATIUS Flaccus Quintus, *Liber*

La sommaria descrizione inventariale non permette l'identificazione dell'opera e della relativa edizione.

- [43] S. Hieronymi presbiteri Cardinalis octauus tomus commentarios in psalterium nonus tomus complectens commentarios in Matheum et Marcum et in Divi Pauli epistolas lugduni Sebastianus Griphius excudebat 1530 in folio

<sup>33</sup> Cfr. *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus*, Louvain 1960, t. IX, col. 559: "*Esercizio della vita christiana Di nuovo ristampato con molte cose aggiuntovi. In Venetia 1564 s. nom d'imprim., 16° ff. 160*".

<sup>34</sup> Per un sintetico, ma puntuale profilo del teologo spagnolo, si rimanda a M. RUIZ JURADO, s. v. *Loarte Gaspard*, in *Dictionnaire de spiritualité* ..., cit., t. IX, coll. 950-952.

<sup>35</sup> Il titolo costituisce l'elemento della trascrizione sottoposto a maggiori interpolazioni, rispetto al quale gli estensori si concedono frequenti licenze (traduzioni, amputazioni e sintesi concettuali). Si veda: G. ZAPPELLA, *Alla ricerca del libro perduto* ..., cit., pp. 250-251.

<sup>36</sup> Il vocabolo "specchio" nell'ambito della letteratura devozionale indicava testi finalizzati a mostrare al lettore un modello di esistenza in cui "riflettere" la propria immagine, guidandolo a vivere secondo la religione. Durante la Controriforma la produzione di *Specchi*, già notevole dall'epoca medievale, aumentò sensibilmente. Una prima introduzione al tema in R. GORIAN – U. ROZZO (a cura), *Il libro religioso*, Milano 2002, pp. 249-250.

HIERONYMUS (santo), *Lucubrationes omnes. Tomus 8 (-9)*, Lyon, Sébastien Gryphius, 1530

Lipari 1017; SBN (A)

Fondo Francavilla

- [44] Hugonis Cardinalis tertia pars continens postillam super prouerbia ecclietiasen cantica librum sapientiae ecclesiasticum Impressor locus et annus non Inueniuntur in folio

HUGUES de Saint-Cher, *Prima (-sesta) pars huius operis: continens textum biblie cum postilla. Tertia pars*, Basel, Johann Amerbach, 1504 [?]

Potrebbe trattarsi della terza parte della pubblicazione impressa a Basilea nel 1504. L'esemplare sul quale Lipari basa la propria descrizione proviene dall'antico fondo librario di Francavilla.

Lipari 1038; SBN (A)

Fondo Francavilla

- [45] Hugonis Cardinalis preditti sexta pars operis continens postillam super quatuor euangelistarum secundum Marcum Matheum lucam et Ioannem sine loco anno et impressore in folio

HUGUES de Saint-Cher, *Sexta pars continens postillam*

La sommaria descrizione inventariale non permette l'identificazione dell'edizione.

- [46] Hieronymi à Sorbo ordinis capuccinorum compendium priuilegiorum fratrum minorum mendicantium et non mendicantium Neapoli apud Ioannem Iacobum carlinum et Antonium pacem 1595 in 4 folio

CASARUBIOS Alfonso (de), *Compendium priuilegiorum fratrum minorum*, Napoli, Giovanni Giacomo Carlino e Antonio Pace, 1595

Si tratta della prima parte dell'opera del Casarubios (erroneamente attribuita dal trascrittore al cappuccino Girolamo da Sorbo che ne fu invece il curatore); la seconda parte venne impressa a Napoli nel 1595 dalla tipografia Stigliola.

Lipari 443; EDIT16

Fondo Francavilla

### [c. 118<sup>v</sup>]

- [47] Ioannis à Roiias V. I. licentiati Inquisitoris liber de hereticis una cum quinquaginta analyticis accessionibus et priuilegiis inquisitorum Valentiae ex Typographia Petri Haiuete 1572 in 8 folio

ROJAS Juan (de), *De haereticis*, Valencia, Pedro Huete, 1572

Lipari 1612; CCPBE

Fondo Francavilla

- [48] Ioannis feri In sacrosanctum Iesu christi euangelium secundum Mattheum commentaria liber tertius apud Dominicum et Cornelium de Nicolinis 1560 in 8 folio

WILD Johann, *In sacrosanctum Iesu Christi euangelium secundum Matthaum*, Venezia, Domenico e Cornelio Nicolini, 1560

Lipari 2023; EDIT16

Fondo Francavilla

- [49] Ioannis feri in euangelium secundum Mattheum libri quatuor Monguntiae excudebat franciscus Behem 1559

WILD Johann, *In sacrosanctum Iesu Christi euangelium secundum Matthaum*, Mainz, Franz Behem, 1559

Lipari 2022; SBN (A)

Fondo Francavilla

- [50] alter tomus similiter ut supra Venetiis apud Franciscum Laurentinum 1559 in 8 folio

WILD Johann, *In sacrosanctum Iesu Christi euangelium secundum Matthaum*, Venezia, Francesco Lorenzini, 1560 [?]

L'unica edizione a firma del Lorenzini, segnalata dai repertori, risale al 1560.<sup>37</sup> L'indicazione imprecisa dell'anno potrebbe essere imputata ad una difficoltà del compilatore nel leggere la data, espressa in numeri romani, con conseguente approssimativa traduzione in cifre arabe. Nel 1559 apparvero 3 edizioni di quest'opera esegetica: una a Parigi per i tipi di Claude Fremy, una a Magonza per Franz Behem e la terza ad Anversa per i tipi di Johann Steels.

EDIT16

- [51] Ioannis feri examen ordinandorum Venetiis apud Franciscum Zilettum 1577 in 12 folio

WILD Johann, *Examen ordinandorum*, Venezia, Francesco Ziletti, 1577

EDIT16

<sup>37</sup> L'item non ricorre in nessuno degli inventari esaminati.

- [52] Iacobi de Valentia christopolitani episcopi liber super psalmos 1541 locus et impressor non inueniuntur in 4 folio

PEREZ de Valencia Jaime, *Divine plane expositiones in centum et quinquaginta psalmos davidicos*, Lyon, Giacomo Giunta & c.- Dominique Vérard, 1541

I repertori attestano che l'unica edizione apparsa nel 1541 si deve a Giacomo Giunta. Le note tipografiche complete, contenute nel colophon, sono state verosimilmente ignorate dal compilatore che ha trascritto l'anno, unico elemento editoriale esibito dal frontespizio, annotando la presunta mancanza degli altri dati. L'estensore ha anche sintetizzato concettualmente il lungo titolo che fornisce dettagli sul contenuto.

Lipari 1474; SBN (A)

- [53] Iacobi allora expositio Himnorum locus annus et impressor non inuenitur

ALORA Giacomo, *Aurea expositio himnorum*

La sommaria descrizione inventariale non permette l'identificazione dell'edizione.

- [54] Iura mancipalia Panormi apud Ioannem Mattheum Maillam et franciscum carraram 1559 in 4 folio

PALERMO, *Iura municipalia*, Palermo, Giovanni Matteo Mayda e Francesco Carrara, 1558

Il titolo, il luogo di stampa, il nome dei tipografi e il formato dell'edizione riportati nell'inventario, coincidono con i dati bibliografici della pubblicazione impressa nel 1558 mentre non è attestata alcuna edizione risalente al 1559. È dunque presumibile l'inesattezza nella trascrizione della data.

BEPA 280-281; EDIT16

- [55] Iacobi speenger ordinis praedicatorum Malleus Maleficarum Venetis apud Ioannem Antonium bertanum 1574 in 8 folio

SPRENGER Jacob, *Malleus maleficarum*, Venezia, Giovanni Antonio Bertano, 1574

Lipari 1753; EDIT16

Fondo Francavilla

- [56] Index librorum prohibitorum Romae apud Paulum Manutium 1564 in 8 folio

CONCILIO di Trento (1545-1563), *Index librorum prohibitorum*, Roma, Paolo Manuzio, 1564

EDIT16

- [57] alter impressus Pintiae apud Sebastianum martinem 1553 in 8 folio

*CATALOGUS librorum qui prohibentur*, Valladolid, Sebastián Martínez, 1559 [?]

L'unica pubblicazione attestata, contenente un canone di libri proibiti e stampata da Sebastián Martínez, è costituita da questo catalogo impresso nel 1559 per ordine dell'inquisitore generale Fernando de Valdés. L'alterazione della data si deve probabilmente alla disattenzione del copista nel ricopiare l'ultima cifra.

CCPBE

- [58] *Ioannis Naso sculus cancellarius de Ciuitate Panormi consuetudines Panormitane Panormi apud Ioannem Mattheum Maidam 1547 in 4 folio*

PALERMO, *Iura municipalia (quae communi nomine consuetudines adpellant) foelicis urbis Panormi*, Palermo, Giovanni Matteo Maida, 1547

BEPA 277; EDIT16

[c. 128<sup>v</sup>]

- [59] *Libro delle cose marauigliose dell'alma Citta di Roma doue si tratta delle chiese stactioni et reliquie di corpi santi che ui sono in Venezia stampato l'anno 1575 in 8 folio senza nome di stampatore*

MIRABILIA Romae, *Le cose meravigliose dell'alma città di Roma*, Venezia 1575

EDIT16

- [60] *Laurentii Valle elegantiarum Latinae linguae Lugduni apud Theobaldum Paganum 1554 in 8 folio*

VALLA Lorenzo, *Elegantiarum latinae linguae libri sex*, Lyon, Thibaud Payen, 1554

Baudrier, IV, 260; SBN (A)

- [61] *Leedegarii à Quereci flores epigrammatum ex optimis quibuscumque authoribus digenter excerpti Lutetiae apud Petrum beguin uia Iacobeae 1555 in 16 folio*

DUCHESNE de Saint-Léger Théotine, *Flores epigrammatum ex optimis quibusque authoribus excerpti. Tomus primus* Paris, Pierre Beguin, 1555

SBN (A)

- [62] *Luigi di Granata dell'ordine di Predicatori libro delle deuotissime meditationi per li giorni della settimana stampato in Palma appresso sethi viotto 1570 in 16 folio*

LUIS de Granata, *Deuotissime meditazioni*, Parma, Seth Viotti, 1572 [?]

L'unica edizione attestata, stampata a Parma da Seth Viotti, è datata 1572.<sup>38</sup> L'anno indicato nell'item potrebbe essere errato così come il formato (la pubblicazione documentata è in 12°). Ma quando lo scarto riguarda solo pochi anni conviene indagare se si tratti di errori o di nuove segnalazioni.

EDIT16

- [63] Luigi di Granata dell'ordine di Predicatori libro di fiori preciosi raccolte da tutte l'altre sue opere spirituali Stampato In Venetia appresso Marco Antonio Zaltieri 1588 in 16 folio

LUIS de Granata, *Fiori pretiosi raccolte da tutte le opere spirituali*, Venezia, Marcantonio Zaltieri, 1588

EDIT16

### [c. 134<sup>v</sup>]

- [64] Martini Nauarri encheridion siue manuale confessorum et penitentium Romae apud Victorium Elianum 1573 in 4 folio

AZPILCUETA Martin (de), *Enchiridion sive manuale confessoriorum*, Roma, Vittorio Eliano, 1573

Lipari 168; EDIT16

Fondo Francavilla

- [65] Marci Tullii Ciceronis in reliquas orationes francisci siluii ambiani philippi Melanchthinis cuius nomen est lineatum Bartholomei latomi et aliorum pars prima et secunda tomi duo Basileae 1536 in 4 folio sine impressore

CICERO Marcus Tullius, *Lucubrationum in M. Tullii Ciceronis orationes pars prima (-altera)*, Basel, Thomas Platter e Lasius Balthasar, 1536-37.

La citazione non indica i tipografi, i cui nomi sono riportati nel colophon. L'omissione degli elementi presenti nella sottoscrizione finale caratterizza la prassi inventariale dell'estensore, come rilevato in precedenza. Il titolo racchiude un dato non strettamente bibliografico, poichè l'espressione «cuius nomen est lineatum» si riferisce alla cancellazione del nome Melantone dal frontespizio e quindi all'intervento espurgatorio su un testo altrimenti proibito. Tale deduzione poggia sull'analisi dell'esemplare proveniente da Francavilla (probabilmente quello censito) che a corredo dell'espunzione, presenta la nota «Expurgatus Fr. Thomas a Monaco».

Lipari 2058; SBN (A)

Fondo Francavilla

<sup>38</sup> La medesima notizia ricorre nell'inventario di Petralia. Cfr. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Cod. Vat. Lat. 11323*, c. 131<sup>f</sup>.

- [66] Marci Tullii Ciceronis libri officiorum Venetiis apud heredes Petri Rauani et sociorum 1552 in 8 folio.

CICERO Marcus Tullius, *De officiis*, Venezia, eredi di Pietro Ravani & c., 1552

EDIT16

- [67] Marci Tullii Ciceronis Rhetoricorum libri quatuor Venetiis apud Ioannem Mariam Bonellum 1557 in folio

CICERO Marcus Tullius, *Rhetoricorum ad Herennium libri quatuor*, Venezia, Giovanni Maria Bonelli, 1557

Lipari 538; EDIT16

Fondo Francavilla

**[c. 140<sup>r</sup>]**

- [68] Nicolai Hanapi ordinis praedicatorum Patriarcha olim Hierosolimitani Virtutum Vitiolorumque exempla ex uniuerso utriusque legis promptuario decerpta Venetiis per Alouisium de tortis 1538 in 16 foliorum

NICOLAS de Hannapes, *Virtutum vitiolorumque exempla*, Venezia, Luigi Torti, 1538

EDIT16

- [69] Nicolai clenardi Institutiones absolutissimae in grecam linguam lugduni apud Theobaldum paganum 1588 in 8 folio

CLEYNARTS Nicolas, *Institutiones absolutissimae in graecam linguam*, Lyon, Thibaud Payen, 1558 [?]

La data è evidentemente errata perché l'attività di Thibaud Payen non oltrepassò il 1570, anno della sua morte. Presso il lionese apparvero 2 edizioni della Grammatica greca del Cleynaerts, una nel 1558 e l'altra nel 1564. Una svista (nella quale il compilatore sarebbe potuto facilmente incorrere) potrebbe spiegare la trasformazione del 1558 in 1588.

CCPBE

- [70] Nicolai de lira Textus bibliae cum glossa ordinaria cum miralitatibus eiusdem cum Pauli Burgentibus addictionibus cum Matthie Thoring replicis

*Textus bibliae cum glossa ordinaria*

La sommara descrizione inventariale non permette l'identificazione dell'edizione.

**[c. 144<sup>r</sup>]**

- [71] Petri Canisii pars prima *Authoritatum sacre scripturae et sanctorum Patrum Venetiis* ex Biblioteca aldina 1571 in 4 folio

BUYS Pieter, *Authoritatum Sacrae Scripturae et sanctorum Patrum*, Venezia, Biblioteca aldina, 1571

Lipari 1486; EDIT16

Fondo Francavilla

- [72] Philippi Oliverii *congiuratcio Malignorum spirituum Venetiis apud Dominicum dofarri* 1567 in 8 folio

OLIVERIO Filippo, *Coniuratio malignorum spirituum*, Venezia, Domenico Farri, 1567

EDIT16

- [73] Petri Hispani *sumula logicae Venetiis apud Philippum pintium Mantuanum* 1508 in folio

IOHANNES XXI (papa), *Expositio in summulas logice*, Venezia, Filippo Pinzi, 1508

Lipari 1979; EDIT16

Fondo Francavilla

- [74] Petri Alagona ex societate Iesu *Compendium Manualis Nauarri Venetiis apud Marcum Antonium Zalterium* 1546 in 16 folio ad uso del P. fra dionisio di L'aquila

AZPILCUETA Martin (de), *Compendium manualis Navarri*, Venezia, Marcantonio Zaltieri, 1596 [?]

La data annotata nell'inventario non può essere corretta perché Marcantonio Zaltieri avviò la propria attività solo nel 1583. L'edizione da lui impressa nel 1596 era diffusissima nelle biblioteche dei Regolari italiani. A causa di un'errata lettura dei numeri romani (MDXCVI), l'estensore potrebbe aver trascritto l'anno di pubblicazione modificando la penultima cifra (scambiando la C per L e leggendo quindi MDXCLVI).<sup>39</sup>

EDIT16

<sup>39</sup> Per questa tipologia di errori cfr. G. ZAPPELLA, *Alla ricerca del libro perduto...*, cit.

**[c. 150<sup>r</sup>]**

- [75] Quintiliani Mandosii adVocati Romani Glosa facultatum Regentis in locum Auditoris Camere suffetti Venetiis apud Franciscum Franciscium senensem 1576 in 4 folio

MANDOSIO Quintiliano, *Glossa facultatum regentis*, Venezia, Francesco de' Franceschi, 1576

Lipari 1237; EDIT16

Fondo Francavilla

**[c. 151<sup>r</sup>]**

- [76] Raffaelis comensis canonici regularis congregationis lateranensis confutatio heresis fratris Bernardini occhini senensis de Iustificationes dietus Malleus Hereticorum sine loco anno et impressore in 8 folio

VENOSTA Raffaele, *Malleus haereticorum*, Venezia, Venturino Ruffinelli, 1543

Una serie di riscontri condotti sull'esemplare appartenente al fondo di Francavilla, unita alla considerazione che l'unica edizione attestata impressa dal Ruffinelli apparve nel 1543, ci consente un'ipotesi di identificazione della notizia inventariale. Il frontespizio della pubblicazione del 1543 esibisce, all'interno di una cornice xilografica, il brevissimo titolo sovrastante la marca del tipografo. La sottoscrizione finale a c. 5 E<sup>v</sup> racchiude i dati editoriali; plausibilmente il compilatore non avendo riscontrato gli elementi nelle prime pagine ha annotato «sine loco anno et impressore». Ha inoltre attinto titolo e autore dall'inizio del 1° capitolo.

Lipari 1966; EDIT16

Fondo Francavilla

- [77] Raynerii snoygodani psalterium praraphasibus illustratum seruata ubique ad uerbum Hieronimii translatione Magni Athanasii opusculum in psalmos Lugduni apud Dominicum Verarduum 1555 in 8 folio

SNOY Reinier, *Psalterium paraphrasibus illustratum*, Lyon, Dominique Vêrard 1545.

L'anno di pubblicazione riportato dal trascrittore è errato. L'esatta datazione è possibile grazie ad un raffronto insieme bibliologico e bibliografico. Un esemplare dell'edizione proveniente da Francavilla (probabilmente quello utilizzato per la trascrizione), ci permette, infatti, di verificare la forma di presentazione della data sul frontespizio (MDXCV) e ipotizzare l'omissione di una cifra (X) quindi l'alterazione dell'anno. Nessun repertorio, inoltre, documenta un'edizione stampata da Vêrard nel 1555 ma tutti concordano sull'edizione del 1545.

Lipari 1711; SBN (A)

Fondo Francavilla

**[c. 153<sup>r</sup>]**

- [78] Sebastiano dell'amminiani da fano scrittore dell'ordine di S. Augustino seconda parte delli discorsi predicabili con alcuni discorsi contra molte biastieme di Paulo Vergeri in Venetia appresso francesco rampazetto 1563 in 8 folio

AMMIANI Sebastiano, *La seconda parte dei discorsi predicabili parte seconda*, Venezia, Francesco Rampazetto, 1563

Lipari 53; EDIT16

Fondo Francavilla

- [79] Siluestri à Prierio Pedemontani Theologi rosa aurea seu Margarita Theologica omnia totius anni euangelia complectens Lugduni apud heredes Iacobi Iuntae 1551 in 8 folio

MAZZOLINI Silvestro, *Rosa aurea seu margarita theologica*, Lyon, eredi di Giacomo Giunta, 1551

Lipari 1269; CCPBE

Fondo Francavilla

- [80] Senice Opera, que exstant omnia Beati Rhenati in ludum de morte Claudii cesaris Rodolphi Agricole in declinationes aliquot commentariis fernandi pintiani in universum opus castigationibus lugduni apud Sebastianum Griphium 1555

SENECA Lucius Annaeus, *Opera I*, Lyon, Sébastien Gryphius, 1555

Lipari 1668; SBN (A)

Fondo Francavilla

**[c. 153<sup>v</sup>]**

- [81] Senicae opera alter tomus naturalium questionum declamationum suatoriarum et controuersiarum et aliis lugduni apud sebastianum Griphium 1555 in 8 folio

SENECA Lucius Annaeus, *Opera II*, Lyon, Sébastien Gryphius, 1555

Si potrebbe trattare della seconda parte dell'edizione precedente anche se il titolo non coincide esattamente con la descrizione riportata nei repertori.

**[c. 158<sup>r</sup>]**

- [82] D. Thomae Aquinatis scolastica Theologia Parisiis apud claudium fremy 1558 in folio

VIGUER Joan, *Ad naturalem et christianam philosophiam maxime vero ad scholasticam theologiam*, Paris, Claude Fremy, 1558

Lipari 1984; EDIT16

Fondo Francavilla

- [83] Thomae hibernici flores doctorum lugduni apud Guglielmum rouil 1566 in 16 folio

HIBERNICUS Thomas, *Flores omnium fere doctorum*, Lyon, Guillaume Rouillé, 1566

SBN (A)

- [84] Terentii Afri Poetae Comediae Venetiis apud Hieronimum Scotum 1545 in folio

TERENTIUS Afer Publius, *Comoediae*, Venezia, Girolamo Scoto 1545

NUC; EDIT16

**[c. 166<sup>r</sup>]**

- [85] S. Vincentii hispani ordinis predicatorum sermones estiuales lugduni apud heredes Iacobi Iuntae 1550 in 4 folio

VINCENTIUS Ferrerius (santo), *Sermones aestivales*, Lyon, eredi di Giacomo Giunta, 1550

Lipari 1995; SBN (A)

- [86] Vincentii ut supra sermones Hiemales Venetiis per Iacobum de lauco 1496 in 4 folio

VINCENTIUS Ferrerius (santo), *Sermones de tempore. Pars hiemalis*, Venezia, Jacopo Pen zio, 1496

Lipari LXVI